
Presidenza: Montenegro**793^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 1 luglio 2015

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 11.45

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente ha espresso il suo cordoglio alla Tunisia (Partner per la cooperazione) e alla Francia in relazione ai recenti attentati terroristici verificatisi in tali Paesi.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DECISIONE SULLO SVOLGIMENTO DI UN SEMINARIO AD ALTO LIVELLO SULLA DOTTRINA MILITARE**

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/15 (FSC.DEC/3/15) sullo svolgimento di un Seminario ad alto livello sulla dottrina militare, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 2 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso) (FSC.DEL/128/15), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/130/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Canada, Lussemburgo-Unione europea, Germania

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Raccolta di esempi pratici sul Codice di condotta relativi agli aspetti politico-militari della sicurezza: Svizzera, Liechtenstein (FSC.DEL/129/15 OSCE+), Coordinatore dell'FSC per il Codice di condotta relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Repubblica Ceca), Assemblea parlamentare dell'OSCE*
- (b) *Adozione da parte della Bosnia-Erzegovina di un piano d'azione nazionale per l'attuazione dell'UNSCR 1540 (FSC.DEL/127/15 Restr.): Bosnia-Erzegovina*
- (c) *Questioni protocollari: Grecia, Presidenza, Canada, Giappone (Partner per la cooperazione)*
- (d) *Riunione informale sulla situazione relativa al Programma di demilitarizzazione in Montenegro (MONDEM), da tenersi il 13 luglio 2015: Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)*
- (e) *Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza 2015, tenutasi dal 23 al 25 giugno 2015: Chef de file dell'FSC per la Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza 2015 (Austria), Presidenza*
- (f) *Memorandum d'intesa tra il Belarus e l'OSCE su un progetto congiunto per la distruzione di combustibili liquidi per missili, firmato a Minsk il 16 giugno 2015: Belarus*
- (g) *Rilascio della versione 5.1 dell'applicazione integrata di notifica (INA) il 24 giugno 2015: Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti*
- (h) *Risposta a una lettera dell'Austria, del Belgio, dell'Irlanda e della Spagna in merito al sostegno dell'FSC all'attuazione degli Accordi di Minsk (FSC.DEL/75/15 Restr.): Presidenza, Austria*

4. Prossima seduta:

mercoledì 22 luglio 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/799

1 luglio 2015

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

793^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.799, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signora Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signora Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.DEC/3/15

1 July 2015

ITALIAN

Original: ENGLISH

793^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.799, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/15
SVOLGIMENTO DI UN SEMINARIO AD ALTO LIVELLO
SULLA DOTTRINA MILITARE

Il Foro di Cooperazione per la sicurezza (FSC),

deciso a migliorare il dialogo sulla sicurezza in seno all'OSCE,

richiamando il paragrafo 15.7 del Documento di Vienna 2011, che incoraggia gli Stati partecipanti a tenere seminari periodici ad alto livello sulla dottrina militare, nonché i paragrafi 30.1 e 30.1.2, che li esorta a migliorare le relazioni reciproche e a promuovere i contatti tra le pertinenti istituzioni militari,

decide di tenere a Vienna il 16 e 17 febbraio 2016 un Seminario ad alto livello sulla dottrina militare al fine di discutere i cambiamenti dottrinali e il loro impatto sulle strutture della difesa alla luce dell'attuale situazione di sicurezza in Europa.